



# Il rilancio di Fiumicino e Gaeta gli altri due scali marini strategici

Si punta a un sistema integrato di attracchi turistici e commerciali

Entrambi potranno accogliere anche le grandi navi da crociera

**SALVATORE GIUFFRIDA**

Non solo Civitavecchia, ma anche Gaeta e Fiumicino: partono i lavori per creare un sistema portuale integrato che farà del Lazio la prima regione nel Mediterraneo a disporre di un hub marino e terrestre - con l'aeroporto - fra i più importanti in termini di trasporto, commercio e turismo. Al centro del polo c'è Fiumicino dove in questi giorni parte la gara per realizzare le opere di dragaggio e pulizia del

porto canale, dalla foce fino al Ponte della Scafa, per un costo di 550 mila euro. Il progetto del porto di Fiumicino è ambizioso e prevede un investimento di 165 milioni in tre anni: i soldi sarebbero messi a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti ma non si possono usare a causa di un'infrazione contro l'Italia sulla direttiva Ue Habitat. Il ministero dell'Ambiente sta cercando di sbloccare i fondi ma intanto si va avanti con investimenti minori ma non meno importanti.

L'Authority, con una spesa di due milioni, ha portato a termine indagini geotermiche e archeologiche sull'area dove sorgerà il nuovo porto, che si estenderà per 2 chilometri a nord della foce del Tevere e sarà diviso in due: la parte sud riservata ai pescherecci, l'area centrale e la zona nord destinate al traffico passeggeri e commerciale. Sarà realizzato un

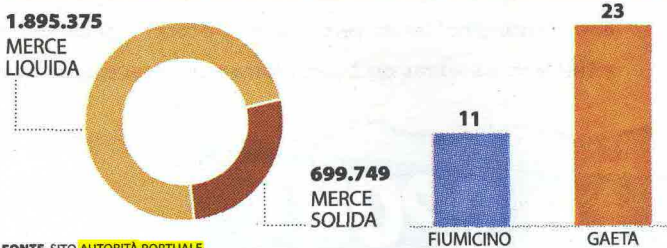
nuovo ponte pedonale e messa in sicurezza la foce del Tevere con una spesa di 10 milioni; saranno ricostruite le banchine per dare alle navi spazi di manovra con una rotazione di almeno 500 metri di diametro. Infine i fondali saranno portati a 18 metri di profondità per l'attracco diretto delle navi da crociera, due in contemporanea, ciascuna da un migliaio di passeggeri. Da qui i turisti potranno andare a Roma risalendo il Tevere con un battello fino all'arsenale pontificio a Porta Portese: Fiumicino e Civitavecchia formeranno un hub turistico e commerciale integrato in grado di sviluppare un traffico di diverse centinaia di migliaia di turisti. Anche l'aspetto commerciale è importante: il retroporto di Fiumicino è tra i più estesi d'Italia e offre grandi potenzialità di stoccaggio, in aggiunta alle strutture già esistenti, Cargo City, Commerc City, Fiera di Roma.

Non meno ambizioso il futuro di Gaeta. Qui saranno realizzati nuovi piazzali operativi e ampliati quelli già esistenti, per raddoppiare la capacità di carico e scarico delle merci e del traffico commerciale. Grazie al materiale ricavato dal dragaggio del porto, la superficie delle banchine sarà quadruplicata e sarà rifatto il lungomare: spartitraffico, parcheggi, viabilità. La prima tranche dei lavori è già partita con una gara da 30 milioni per la zona limitrofa al porto. Infine è stata ultimata una nuova banchina di circa 550 metri. Gaeta sarà il "gate" per i poli industriali del Lazio e della Campania, per prodotti energetici: carbone, petroliferi, rinnovabili. Ma si punta anche sul turismo: le nuove banchine, con i fondali a 12 metri, consentiranno l'attracco alle navi da crociera e si punta a inserire la città, già porto fondamentale ai tempi dei Borboni, tra gli scali dei tour turistici del Mediterraneo.

## Gli altri porti di Roma

FLUSSI COMMERCIALI PORTO DI GAETA (in tonnellate)

CRESCITA DEI PORTI DI FIUMICINO E GAETA NEGLI ULTIMI 4 ANNI (in %)



FONTE SITO AUTORITÀ PORTUALE

